

P R O F . G A E T A N O F A L Z O N E

DELL'UNIVERSITA' DI PALERMO

IL T U R I S M O M E D I T E R R A N E O E L A
C O M U N I T A ' E U R O P E A

COMUNICAZIONI AL CONVEGNO
"TURISMO E COMUNICAZIONI
INTERNAZIONALI" ORGANIZZATO DAL
CENTRO DI AZIONE LATINA

XXIV FIERA DI MESSINA

4-5 agosto 1963

IL TURISMO MEDITERRANEO E LA COMUNITA' EUROPEA

Il turismo mediterraneo non è concorrente, ma complementamente di quello europeo, anche se il suo campo di azione è praticamente un giardino euro-afro-asiatico che si differenzia pittorescamente dal continente.

La Comunità Europea non ha alcun motivo per ostacolare una politica di coordinamento delle attività turistiche nel Mediterraneo aperta a tutti, e restia a qualsiasi discriminazione. Ha invece tutto l'interesse a favorirla.

Su quanto concerne l'Italia pensiamo che una posizione agnostica da parte sua sarebbe una forma di suicidio. Essa invece deve presentarsi a visiera alzata sul campo, chiamare a raccolta, farsi promotrice di ogni possibile collaborazione intermediterranea, rivendicando come un proprio diritto-dovere quello di farsi mediatrice degli interessi di tutti i Paesi Mediterranei.

Il Ministro Tupini ricevendo il 4 Dicembre 1959 gli Esperti di Turismo che hanno redatto il progetto di Statuto del Turismo Mediterraneo ha sottolineato la funzione dell'Italia ed auspicato che l'Ente di cui si sente concreto bisogno possa al più presto diventare operante realtà. Annuivano al suo dire i presenti, molti dei quali, pur essendo intervenuti a titolo personale e come esperti alla sessione di studi, a Palermo e Roma, organizzati dal Comitato Promotore del Turismo Mediterraneo e da "Vie Mediterranee", rivestono impegnative cariche al vertice della piramide ufficiale del turismo dei loro Paesi.

Gli estensori del progetto - che è stato già dal Comitato Promotore del Turismo Mediterraneo trasmesso a tutti gli Organismi Ufficiali del Turismo dei Paesi Mediterranei, affinché entro l'Aprile del 1960 facciamo conoscere il loro definitivo pensiero al riguardo e formulino una indicazione per la data dell'assemblea Generale costitutiva di quella che dovrà essere l'Associazione Mediterranea del Turismo di cui parla il progetto - si sono ispirati all'esclusivo programma di contribuire alla valorizzazione del Turismo nell'area mediterranea segnalando fra i fini principali che l'Ente di coordinamento dovrebbe proporsi i seguenti :

- a) dare inizio ad ogni forma di studi e di ricerche che possano condurre allo scopo;
- b) incoraggiare e stimolare le misure che possano facilitare i viaggi e i soggiorni nel Mediterraneo;
- c) favorire ed organizzare la propaganda collettiva a favore dell'area comune, così come si pratica già in seno alla U.I.O.O.T., con apposita commissione a favore dell'Europa;
- d) promuovere la cultura turistica di tutti i suoi membri;
- e) incoraggiare le formule di assistenza tecnica e di aiuto alla formazione professionale con particolare riguardo ai giovani che vogliono dare al turismo le loro energie;
- f) provocare riunioni periodiche fra membri della associazione al fine di procedere allo

scambio e alle comparazioni delle esperienze rispettivamente acquisite.

Della Associazione, secondo lo schema di cui ci occupiamo, potranno far parte oltre gli Organismi Pubblici, anche quegli Organismi privati che il Comitato della Associazione riterrà di accogliere e che, in ogni caso, non perseguono fini di lucro.

"Si tratta di programmi abbastanza larghi i quali a prono prospettive di lavoro e di intese comuni che a lungo andare non potranno non provocare ripercussioni di ordine morale, sociale e politiche di un certo rilievo, e se gli avvicinamenti periodici fra i responsabili della Associazione diventeranno molto frequenti, e se l'istruzione professionale potrà venire impartita ai giovani contemporaneamente, siano essi latini o arabi.

Per quanto concerne i problemi della propaganda ci limiteremo ad osservare che oggi il Mediterraneo è costretto a organizzarsi. Se non lo fa, oltre che a perdere la sua primogenitura politica e civile, cosa che in gran parte è avvenuta, perderebbe anche la "chances" di un suo rilancio turistico che oggi appaiono tutt'altro che temerarie.

Ma gli organismi del turismo Mediterraneo debbono agire di conserva, e con molta decisione. In luogo di frantumare i loro mezzi, debbono riunirli per averne un risultato non aritmetico, ma geometrico che li compensi dello sforzo iniziale".

Gaetano Falzone
dell'Università di Palermo

ABBONAMENTI
 Italia: annuo L. 13.000, sem. L. 6.750, trim. L. 3.500; con il «Giornale di Sicilia del Lunedì»: annuo L. 15.150, sem. L. 7.900, trim. L. 4.100 - Estero: Paesi a tariffa intera: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6.900; con il «Giornale di Sicilia del Lunedì»: annuo L. 30.750, sem. L. 15.700, trim. L. 8.000 - Paesi a tariffa ridotta: annuo L. 22.000, sem. L. 11.250, trim. L. 5.750; con il «Giornale di Sicilia del Lunedì»: annuo L. 25.550, sem. L. 13.100, trim. L. 6.700 - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 1 - Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Palermo, P.zza Giulio Cesare 43 - Telefono in PBX 235.546 - Conto corr. post. 7-8024

GIORNALE DI SICILIA

PER LE INSERZIONI RIVOLGERSI ALLA CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
Società per la Pubblicità in Italia
 Palermo - Via Roma 405 (Pal. Venezia)
 Telefoni: 214.316 - 210.069
 Prezzi per millimetro di altezza larghezza una colonna: Commerciali (minimo 20 mm.) L. 300; Professionali L. 150; Legali finanziari vari L. 500; Mortuari L. 250; Cronaca (minimo 15 mm.) L. 600; Per inserzioni in giorni festivi 20% in più. Pagamenti anticipati.

Anno CIII - N. 216 - Lire CINQUANTA

Fondatore: GIROLAMO ARDIZZONE

PALERMO - Mercoledì 7 agosto 1963

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

NUOVE BATTUTE DEL DIALOGO EST-OVEST

L'Italia aderisce all'accordo di Mosca per la sospensione degli esperimenti nucleari

Colloqui politici fra Rusk Home e Gromyko

« ABBIAMO AVUTO UN INCONTRO VERAMENTE UTILE » HA DICHIARATO IL CAPO DEL FOREIGN OFFICE - APPLAUDITI E FESTEGGIATI I MINISTRI OCCIDENTALI

Il trattato - ha rilevato Piccioni - allontana l'incubo dell'inquinamento dell'atmosfera - Fu il Governo italiano a suggerire per primo a Ginevra l'intesa oggi concordata - Discussa la situazione in Alto Adige

Roma, 6 agosto. L'adesione dell'Italia all'accordo di Mosca per la sospensione degli esperimenti nucleari è stata decisa oggi dal Consiglio dei Ministri, in una riunione nella quale sono stati approvati diversi importanti provvedimenti, illustrati in altra parte del giornale.

Nel corso dell'approfondito esame del trattato nucleare - dichiara il comunicato - durante il quale il Presidente del Consiglio ha posto al corrente i ministri circa i chiarimenti fornitigli la scorsa settimana dall'invitato speciale del Governo americano e le recenti informazioni fatte pervenire dal Governo sovietico, è stato rilevato il significato dello accordo, specie ai fini della

cessazione del pericolo di inquinamento dell'atmosfera a causa delle esplosioni nucleari, ed il suo profondo valore come atto di buona volontà e di distensione internazionale e come incitamento verso il raggiungimento di nuovi traguardi sulla via della giusta pace e della comprensione e collaborazione tra i popoli.

« Coerente con la politica di pace sempre seguita dall'Italia democratica e con la sua costante opera per il disarmo, fra cui l'azione che, fin dall'anno scorso, la delegazione italiana alla Conferenza dei 18 di Ginevra ebbe a svolgere per una pronta realizzazione di un accordo nucleare parziale, quale avvio verso più ampie intese, il

Consiglio dei Ministri ha deciso che il Governo proceda a dare la propria adesione al Trattato secondo le modalità che, dopo le consultazioni in corso con gli alleati atlantici, saranno ritenute opportune ».

La notizia è stata data dal ministro degli Esteri Piccioni in una dichiarazione alla stampa e alla televisione, rilasciata prima che la seduta avesse termine. Piccioni ha ricordato come il Presidente del Consiglio Leone ed egli stesso, il giorno dell'annuncio del Patto tra Stati Uniti, URSS ed Inghilterra, avessero espresso il loro caloroso consenso, e ha sottolineato che la storica decisione è stata approvata oggi all'unanimità dal Consiglio dei Ministri. Il Trattato di Mosca

ha rilevato Piccioni - allontana un incubo, quello dell'inquinamento dell'atmosfera con conseguente minaccia alla sopravvivenza del genere umano.

Il ministro ha ricordato che fu il Governo italiano attraverso la sua delegazione alla Conferenza del disarmo, a suggerire per primo l'intesa dell'agosto del 1962, dopo di che la proposta fu fatta propria dalla delegazione americana. L'appello alla tregua nucleare fu rinnovato dall'Italia all'Assemblea delle Nazioni Unite nel corso scorso ottobre. Ora - ha detto il ministro degli Esteri - si apre dinanzi al mondo: per la prima volta dalla fine della guerra appare una possibilità di spezzare la spirale degli odi,

delle rivalità, di porre fine alla perniciosa, inerte e rovinosa corsa agli armamenti. Ed ha assicurato che il Governo italiano « sarà in grado di prendere iniziative e sostenere attività promotrici e sostenitrici di quella che è stata giustamente definita la nuova strategia della pace » concludendo: « L'adesione entusiastica all'accordo di Mosca che non è il rifiuto di pochi Stati, ci convince che saranno dalla parte italiana e la schiacciante maggioranza nell'opinione pubblica mondiale ».

Il comunicato del Consiglio dei Ministri precisa che la adesione del Governo italiano al trattato, sarà data secondo le modalità che, dopo le consultazioni in atto con gli alleati atlantici, saranno ritenute opportune.

Con la decisione odierna del Governo italiano salgono a cento i Paesi che hanno aderito all'accordo per la moratoria nucleare. Come è noto, né la Germania Occidentale né la Francia hanno dato la loro adesione.

Piccioni - informa il comunicato ufficiale diffuso da Palazzo Chigi - ha riferito ampiamente, oltre che sulle comunicazioni ricevute in merito al Trattato di Mosca dall'invitato speciale del Governo americano a Roma, e per via diplomatica dal Governo sovietico, sulla visita del Presidente Segni in Germania; e « il Consiglio si è vivamente compiaciuto per le calorose manifestazioni per le quali il Capo dello Stato - e nella sua persona l'Italia - è stato oggetto nella visita compiuta in Germania durante la quale è stato reso omaggio alla memoria degli italiani morti a Dacrau, ed ha molto apprezzato il valore di tali manifestazioni, espressione dell'amicizia e collaborazione tra i due Paesi ».

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
 Mosca, 6 agosto
 C'erano circa cinquecento russi - per lo più impiegati che avevano lasciato l'ufficio per la colazione - quando Dean Rusk e Lord Home sono usciti dal Ministero degli Esteri sovietico dopo aver conferto con Andrei Gromyko. Fatto senza precedenti, la piccola folla è scoppiata in uno spontaneo battimani all'indirizzo dei due ministri degli Esteri anglosassoni, che hanno risposto con un ampio e soddisfatto sorriso. Lo « spirito di Mosca » pervade dunque anche l'uomo della strada; gli applausi si sono rinnovati quando Home ha detto all'incontro uditorio: « Abbiamo avuto un colloquio veramente utile », e Rusk ha assentito con il capo.

Ha poi detto il Segretario di Stato: « Abbiamo discusso questioni di comune interesse relative ai problemi internazionali ». Ha aggiunto Home: « Parleremo ancora nel pomeriggio ». Ma né l'uno né l'altro hanno voluto dire come andasse lo scambio di vedute. « Sarà diramato fra breve un comunicato », si sono limitati a far sapere.

Per i colloqui del pomeriggio la sede non era più il grattacielo di Piazza Smolensk, ma Palazzo Spiridonovka, l'edificio del secolo scorso ove ebbero luogo le conversazioni tripartite e la sigla del patto di interdizione nucleare.

La firma del patto, avvenuta ieri ad opera dei tre ministri, presente Kruscev, ha destato grande entusiasmo nei circoli sovietici, dove viene interpre-

lata alla stregua di un rilevante successo della politica leninista di pacifica coesistenza. E' in questi termini che si esprimeva stamane la Pravda, organo del partito comunista sovietico, dedicando l'intera prima pagina al resoconto della firma ed al discorso pronunciato da Kruscev nel ricevimento di benvenuto al Cremlino. Se il « primo passo », come lo ha definito Rusk ripetendo le parole di Kennedy, sia destinato ad essere seguito da altri sulla via della distensione diranno i futuri eventi. Per adesso si prende atto dell'aria di cordialità e di speranza che circonda i contatti moscoviti.

Questa cordialità è emersa durante la colazione offerta da Gromyko a Rusk e agli altri della delegazione americana: Gromyko ha proposto un brindisi a Kennedy, Rusk uno a Kruscev e Leonida Breznev. Il Presidente dell'URSS, ha brindato al futuro lavoro in comune degli statisti dei due Paesi. I convitati, riferisce stasera la TASS, erano « di eccellente umore », l'atmosfera « cordiale e amichevole ». Cordiale anche nell'incontro avvenuto al Cremlino fra i senatori americani venuti a Mosca per assistere alla firma del patto e una rappresentanza di esponenti del Soviet Supremo. Era la prima volta che parlamentari americani e sovietici sedevano allo stesso tavolo. Il senatore James Fulbright ha ringraziato il Soviet Supremo per l'ospitalità e ha dichiarato di essere d'accordo con la politica sovietica della pacifica coesistenza; URSS e Stati Uniti, ha detto, potrebbero im-

parare molto l'un dall'altro in pacifica concorrenza. Molto cordiale, infine, è stato l'incontro avvenuto al Circolo centrale dei giornalisti fra i corrispondenti sovietici e stranieri e il Segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, che ieri ha presentato, in occasione della firma del patto nucleare, un suo piano di cinque punti per l'ulteriore distensione.

Due ore e mezza sono durati gli scambi di vedute del mattino fra i ministri degli Esteri; due ore quelli del pomeriggio. Gli osservatori, convinti che scopo delle conversazioni sia di discutere qualche specie di agenda per una futura serie di colloqui al livello ministeriale, se non addirittura alla sommità, ritengono praticamente certo l'esame di tre argomenti: un trattato contro la disseminazione delle armi nucleari, misure preventive contro le possibilità di attacchi di sorpresa, e la spinosa questione di quel Patto di non aggressione fra la NATO e i Paesi di Varsavia che ricorre sempre in prima linea, da qualche tempo, nei discorsi di Kruscev. L'URSS ha rinunciato a fare del Patto un presupposto dell'accordo nucleare, ma continua a caldeggiarlo. Secondo varie indicazioni Washington e Londra danno alla proposta notevole considerazione, nonostante l'opposizione della Francia e della Germania Occidentale all'idea. Ma si apprende anche che, se si dovesse arrivare a un patto di non aggressione (e in ogni modo esso non può prescindere dall'adesione di Parigi e di Bonn), esso dovrebbe essere basato su una ragionevole sistemazione della questione berlinese. In altre parole gli occidentali farebbero di una garanzia sovietica dei diritti di accesso alleati a Berlino Ovest un presupposto inderogabile del patto di non aggressione, qualunque forma esso sia destinato ad assumere (Kruscev ha detto che la forma è secondaria, quel che conta è la sostanza). Altrettanto certo è che gli occidentali vorranno evitare qualsiasi impegno che possa significare un riconoscimento sia pure implicito del regime di

PROVVEDIMENTI E INIZIATIVE DEL GOVERNO

Le pensioni degli impiegati statali aumentate nella misura del 30%

LA PRIMA RATA SARÀ CORRISPOSTA CON GLI ARRETRATI IL 30 SETTEMBRE DOPO L'APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO - L'AUMENTO SI ELEVERÀ AL 60 % DOPO L'APPLICAZIONE DEL CONGLOBAMENTO - INASPRITA L'IMPOSTA DI REGISTRO SULLA VENDITA DEGLI IMMOBILI E ISTITUITO UN NUOVO TRIBUTO SUGLI ACQUISTI DELLE AUTOMOBILI

Elevato a 960.000 il minimo imponibile dell'imposta sul reddito

Roma, 6 agosto. Il Governo, con la decisione adottata oggi dal Consiglio dei Ministri, ha trasferimenti immobiliari (gettito previsto circa 70 miliardi), 2) revoca della esenzione dalla tassa a suo tempo stabilita. Intanto la vertenza fra le società petrolifere ed i gestori di impianti stradali del carburante sarà decisa dai due Paesi

mento del trenta per cento ai pensionati statali, che imporrà un ulteriore aggravio per l'Erario di circa 90 miliardi all'anno. Per coprire le nuove spese è stata inasprita l'imposta di registro sui contratti di vendita degli immobili ed è istituito un nuovo tributo per gli acquisti degli automobili.

Il provvedimento sulle pensioni che sarà ratificato dal Parlamento nel mese di settembre, stabilisce ai titolari di pensioni ordinarie o di assegni vitalizi, temporanei o rinnovabili, diretti, indiretti o di reversibilità, sia normali che privilegiati, liquidati o da liquidarsi, a carico dello Stato, del Fondo di pensioni delle Ferrovie dello Stato e dell'Amministrazione ferroviaria, del Fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e di religione della Città di Roma, dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex-economati, degli Archivi notari e del cessato Commissariato dell'emigrazione, è concessa, a decorrere dal 1° luglio 1963, una integrazione temporanea mensile lorda pari al trenta per cento dell'importo mensile lordo della pensione o dell'assegno vitalizio spettante.

La prima rata dell'aumento sarà corrisposta agli interessati (circa 600 mila) entro il 30 settembre insieme agli arretrati, in quanto si ritiene che le due Camere (le quali riprenderanno i lavori il 10 del prossimo mese) possano sanzionare la legge per quella data.

Il Ministro per la Riforma Burocratica si è detto certo che il Parlamento approverà le proposte governative, la cui importanza potrà essere valutata quando l'operazione «conglobamento» sarà terminata. Allora il pensionato dello Stato potrà avere un miglioramento del 60 per cento su quello che è il trattamento attuale. In sostanza, oggi si dà la metà di quello che sarà in definitiva il miglioramento dei dipendenti dello Stato. Il Ministro ha poi sottolineato lo aspetto sociale del provvedimento, e cioè che il Governo si è preoccupato di evitare che possa succedere, per qualche pensionato, come altre volte è accaduto, che ciò che si dà con una mano venga tolto con l'altra. Può capitare cioè — egli ha spiegato — che di fronte a certe disposizioni legislative che condizionano la corresponsione — ad esempio — degli assegni familiari o degli assegni di previdenza dei pensionati di guerra o di altri trattamenti, che la elevazione delle pensioni porti il pensionato a superare determinati livelli. Il che significherebbe avere la maggiorazione della pensione ma perdere gli assegni familiari con scarsa soddisfazione delle famiglie.

Ad evitare una situazione del genere si dispone che agli effetti della valutazione di quel livello minimo di reddito non si tiene conto alcuno della integrazione odierna del 30 per cento.

Dei circa 90-80 miliardi occorrenti per il miglioramento delle pensioni agli statali, sarà reperita con inasprimenti fiscali, che entreranno in vigore appena il Parlamento li avrà approvati, vale a dire in settembre od ottobre.

I ritocchi tributari sono due: 1) aumento dal 4 al 7 per cento dell'imposta di registro sui

me su gli atti riguardanti la prima iscrizione nel pubblico registro automobilistico dei veicoli a motore e del rimorso di fabbrica. (Gettito previsto dieci miliardi circa).

Il ministro della Riforma Burocratica, on. Lucifredi, illustrando stamane il provvedimento sull'aumento delle pensioni, ha fatto alla televisione o ai giornalisti le seguenti dichiarazioni: «Il Consiglio dei Ministri ha approvato ora uno schema di disegno di legge proposto dal ministro del Tesoro e dal ministro della Riforma Burocratica, che concerne il miglioramento del trattamento economico dei dipendenti dello Stato. Come si ricorderà, fin dalle prime dichiarazioni rese dal Presidente del Consiglio davanti al Parlamento nell'esposizione del programma del Governo, era stato detto, su mio suggerimento, che lo adeguamento delle pensioni per i dipendenti dello Stato avrebbe avuto carattere prioritario nel quadro di quella grande operazione di conglobamento del trattamento dei dipendenti statali che deve essere indubbiamente fatto. Ora il conglobamento è una operazione complessa, lunga, non semplice».

«Per questo, data l'urgenza di migliorare il trattamento dei pensionati, si fa ora un trattamento a se stante, che avrà le caratteristiche della immediatezza in questo senso: che se come io spero presentato al Parlamento questo disegno di legge il parlamento nella sua sovranità riterrà di condividere l'opinione del Governo, sulla urgenza di questo provvedimento, con ogni probabilità già alla fine del prossimo settembre i pensionati dello Stato potranno riscuotere la loro pensione maggiorata nonché gli arretrati di stipendio con effetto dal 1° luglio. Quindi saranno tre mesi di arretrati che si percepiranno. L'entità base di questo provvedimento è del 30 per cento calcolato su ciò che riscuote il pensionato».

Il Consiglio dei Ministri ha anche approvato, un provvedimento con il quale, a decorrere dal 1° gennaio 1964, si eleva da 720.000 a lire 960.000 annue il minimo imponibile agli effetti dell'imposta complementare su reddito complessivo. Lo spostamento tende ad accentuare la caratteristica di strumento perequativo proprio dell'imposta complementare, esonerando dal tributo personale coloro che hanno una capacità contributiva ridotta che si esaurisce, con il pagamento delle imposte sul singolo il redditi e concentrando la attività di accertamento degli uffici finanziari su un'area più ristretta, nella quale si collegano i contribuenti più provveduti.

L'art. 1 del disegno di legge stabilisce che dal 1° gennaio 1964 sono soggetti ad imposta complementare i contribuenti il cui reddito complessivo, al lordo della quota esente di lire 240.000 e dalle detrazioni per carichi di famiglia, non eccede le 960.000 annue. Correlativamente, con la stessa decorrenza, la ritenuta di acconto dell'1,50 per cento sui redditi di lavoro di categoria C-2 dei dipendenti dello Stato e delle altre categorie di prestatori di lavoro trova applicazione per la parte dei redditi eccedenti le 960.000 lire rag-

ioni. Tale limite circoscrive le controversie in materia di imposte dirette sulle quali può essere deferito il giuramento delle commissioni tributarie. Segue l'art. 3 che detta disposizioni di raccordo con il testo unico delle leggi sulle imposte dirette.

È stato altresì deliberato che il contributo fino al 4% a scalare corrisposto dallo Stato sui mutui concessi dal Banco di Napoli e dal Banco di Sicilia per la industrializzazione del Mezzogiorno viene trasformato in un contributo costante annuo del 3,50% sull'importo iniziale di ciascun mutuo, allo scopo di garantire la parità di rendimento tra i vari tipi di operazioni di finanziamento per il Mezzogiorno. Il provvedimento non comporta nuovi oneri per il bilancio statale.

Il Consiglio ha inoltre approvato un progetto di legge che apporta modifiche alla Legge Merlin: esso tende a reprimere quelle manifestazioni di incitamento e di adescamento al libertinaggio che, provocando pubblico scandalo, offendono profondamente il senso morale dei cittadini. È previsto tra l'altro un aumento di pena quando il fatto sia commesso in modo molesto e in presenza di minori di 18 anni.

In quanto al prezzo della benzina, il Comitato interministeriale dei prezzi deciderà sul problema domani mercoledì.

La Federazione Gestori ha rivolto un invito agli associati a non attuare altre manifestazioni, quale la chiusura dei distributori, per non pregiudicare la soluzione della vertenza. Pertanto sono prive di fondamento le notizie circa nuove imminenti sospensioni delle vendite di carburante.

Il Consiglio ha poi approvato su proposta del ministro del Tesoro, on. Colombo, un disegno di legge che proroga fino al 31 dicembre 1963 i termini, scadenti il 31 dicembre '63, per la emissione e cessazione del corso legale dei biglietti della Banca d'Italia da L. 500.

Su proposta del ministro delle Finanze, sen. Martinelli, è stato predisposto uno schema di disegno di legge col quale si stabilisce che, per i fabbricati adibiti a scuole, caserme, ospedali, ricoveri, colonie climatiche, asili infantili, orfanotrofi e simili, i redditi imponibili agli effetti dell'imposta sui fabbricati e relative sovrapposte si determinano detraendo dalla rendita catastale aggiornata a norma della Legge 23-2-1960, n. 131 una quota pari a metà del 50 per cento della stessa rendita catastale aggiornata. Il provvedimento ha lo scopo di agevolare le istituzioni che traggono i mezzi di sussistenza dalla solidarietà umana e che altrimenti si troverebbero nella impossibilità di assolvere i loro doveri di contribuenti.

PRIME DELIBERAZIONI DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE

Provvedimenti anti-mafia proposti alle Camere e al Governo

PROLUNGAMENTO DEL FERMO DI POLIZIA, CONFINO DURANTE IL PROCEDIMENTO PENALE, RITIRO DELLA PATENTE E RESTRIZIONI PER IL PORTO D'ARMI - SELEZIONE DEL PERSONALE DEGLI ENTI PUBBLICI - INCHIESTE AMMINISTRATIVE

Roma, 6 agosto. La Commissione parlamentare di inchiesta sulla mafia si è nuovamente riunita oggi a Palazzo Madama sotto la presidenza del sen. Pajundi per definire le proposte da presentare al Parlamento ed al Governo per combattere con maggiore efficacia il crimine mafioso. L'adunanza, che è stata pertanto molto importante, è durata senza alcuna interruzione dalle 10 alle 18,30 e cioè otto ore e mezzo. Il senatore Pajundi, al termine della discussione ha reso noto che la Commissione ha concluso la prima fase dei suoi lavori, approvando proposte di carattere legislativo ed amministrativo che verranno consegnate nei prossimi giorni ai Presidenti delle due Camere, i quali ne invieranno il Governo per i provvedimenti di sua competenza. L'ufficio di presidenza della Commissione di inchiesta tornerà a riunirsi il 5 settembre per predisporre le linee generali del lavoro che la Commissione stessa — convocata in seduta plenaria per il successivo giorno 10 del mese venturo — dovrà svolgere nei so-

pralluoghi che compirà in Sicilia. Le proposte legislative e amministrative anti-mafia a carattere urgente sono contenute in un documento di una decina di cartelle e suddiviso in sei punti. Esclusa, per il momento, l'emanazione di leggi speciali o eccezionali specifiche per la Sicilia, la Commissione ha suggerito i seguenti provvedimenti di carattere generale, alcuni dei quali potranno essere applicati su tutto il territorio nazionale:

- 1) modifica della legge di P. S. relativa al fermo. Attualmente il fermo di polizia è di 24 ore prorogabile sino a sette giorni su autorizzazione del magistrato: si propone di portare la durata del fermo a 14 giorni (alcuni membri avevano chiesto 20 giorni);
- 2) autorizzazione all'autorità giudiziaria a disporre il «soggiorno cautelare» (confino) a carico dello indiziato anche quando il procedimento penale sia in corso;
- 3) ritiro della patente per guidare automobili agli indiziati e vigilati, anche quando il

procedimento penale sia ancora in corso;

4) restrizioni nella concessione del porto di armi di qualsiasi tipo compresi i fucili da caccia. L'autorizzazione per la caccia verrebbe accordata soltanto quando il richiedente è in possesso del fucile;

5) accurata selezione del personale amministrativo alle dipendenze sia dello Stato che della Regione siciliana;

6) nomina di speciali commissari civili con il compito di svolgere inchieste ed accertamenti sulle diverse attività amministrative.

La Commissione non ha ritenuto di accogliere il suggerimento avanzato da alcuni parlamentari per il ritiro di tutte le armi da fuoco, compresi i fucili da caccia, nelle zone ove gli indici della criminalità sono più elevati.

Le proposte suddette, come abbiamo già accennato, saranno trasmesse dai Presidenti delle Camere al Governo in modo che questo possa procedere alla elaborazione dei relativi provvedimenti legislativi ed amministrativi.

Confermato il rifiuto a sottoscrivere gli accordi di Mosca - Non presa in considerazione la eventualità di trattative nucleari con gli Stati Uniti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 6 agosto. Soltanto oggi la diplomazia francese ha annunziato che il generale De Gaulle ha risposto, alla fine della settimana scorsa, al messaggio con il quale il Presidente Kennedy gli annunciava la conclusione dell'accordo di Mosca e gli proponeva di riesaminare la cooperazione atomica franco-americana nel caso che la Francia volesse aderire a tale accordo.

Nessuna indicazione è stata data da fonte qualificata parigina sul contenuto della risposta del generale De Gaulle. Kennedy, come è noto, in occasione della sua ultima conferenza stampa, aveva fatto cenno alla mancata risposta del Presidente francese. Egli aveva detto che il problema della cessione di segreti nucleari alla Francia era collegato «ai sistemi difensivi occidentali» e che gli Stati Uniti erano pronti a discutere con la Francia.

Secondo autorevoli informazioni parigine la risposta del generale De Gaulle confermerebbe in termini cortesi i propositi affermati dal Capo dello Stato francese nella sua conferenza stampa del 29 luglio scorso e passerebbe sotto silenzio l'offerta americana. De Gaulle in sostanza, avrebbe ripetuto i termini favorevoli con i quali egli ha considerato la stipulazione dell'accordo di Mosca, ma avrebbe confermato che la Francia non sottoscriverà tale documento, per altro egli non avrebbe preso in considerazione l'eventualità di trattative nucleari con gli Stati Uniti.

A Parigi si fa notare questa sera che in effetti Kennedy non ha fatto nessuna promessa precisa e che, in ogni caso, il problema della Francia non è tanto quello di ottenere dai suoi alleati la comunicazione di segreti atomici quanto quello di giungere a disporre di una forza di dissuasione propria, di cui essa possa disporre liberamente qualora ritenga che ciò sia necessario per difendere i propri interessi. Se gli alleati l'aiuteranno a realizzare tale forza tanto meglio, altrimenti essa farà da sola. Il principio essenziale della politica gollista rimane quello dell'autonomia dell'impiego cui la Francia non intende rinunciare.

L'adesione della Francia al Trattato di Mosca è quindi assolutamente da escludere, ed è impensabile e egualmente un avvicinamento tra le tesi americane e quelle parigine in materia atomica, visto che il Presidente Kennedy tiene invece in modo assoluto al coordinamento delle forze atomiche alleate.

Nessun dubbio, comunque, per gli osservatori parigini che l'accordo di Mosca è ben lungi dall'abolire la minaccia atomica che grava sull'umanità. Esso è considerato come un importante primo passo sulla via di una migliore intesa Est-Ovest e, soprattutto, come una favorevole premessa al raggiungimento di altri più completi accordi tra i due blocchi. Il punto di vista del Governo francese è raramente giu-

stificato dai commentatori parigini, i quali lamentano l'isolamento che, come scrive questa sera padre Antoine Wenger, il redattore capo del quotidiano cattolico «La Croix», sta diventando la regola dell'isolamento della Francia, si rifiuta la diplomazia francese. «Sarebbe — si legge sul quotidiano cattolico — votare all'inefficienza le buone ragioni che la Francia può avere, in quanto la miglior maniera di convincere un interlocutore è quella di discutere con lui».

«L'avvenire — nota ancora padre Wenger facendo qualche concessione alle tesi dei gollisti — ci dirà se effettivamente il Trattato di Mosca costituisce la prima pietra di una solida costruzione della pace. Ma è bene che questa pietra sia stata posta, perché non si costruisce mai niente se non si fanno prima le fondamenta. Per questo auspichiamo che la costruzione prosegua con il concorso di tutti, per il bene di tutti».

Anche Guy Mollet, il segretario generale della SFIO ed ex-Presidente del Consiglio, ha criticato oggi violentemente lo atteggiamento assunto dal generale De Gaulle nei confronti del Patto di Mosca. Per l'ex-Presidente del Consiglio francese non vi è dubbio che l'accordo tripartito non può essere confuso con un vero trattato di disarmo, ma esso è estremamente importante. «Si tratta — ha scritto Mollet — per modesto che sia, di un primo passo reale e concreto, come non se ne erano visti da

diversi anni, sulla via della distensione nei rapporti Est-Ovest». «E' impensabile — ha affermato Mollet — che, dichiarandosi investiti dei destini della Francia, si rifiuti la decisione del nostro Paese a tale accordo. Tale atteggiamento significherebbe non soltanto un nuovo deterioramento dei nostri rapporti coi nostri alleati, ma anche la creazione di un fossato più profondo tra il mondo libero ed una nazione che pretende rimanere sovrana nel suo isolamento».

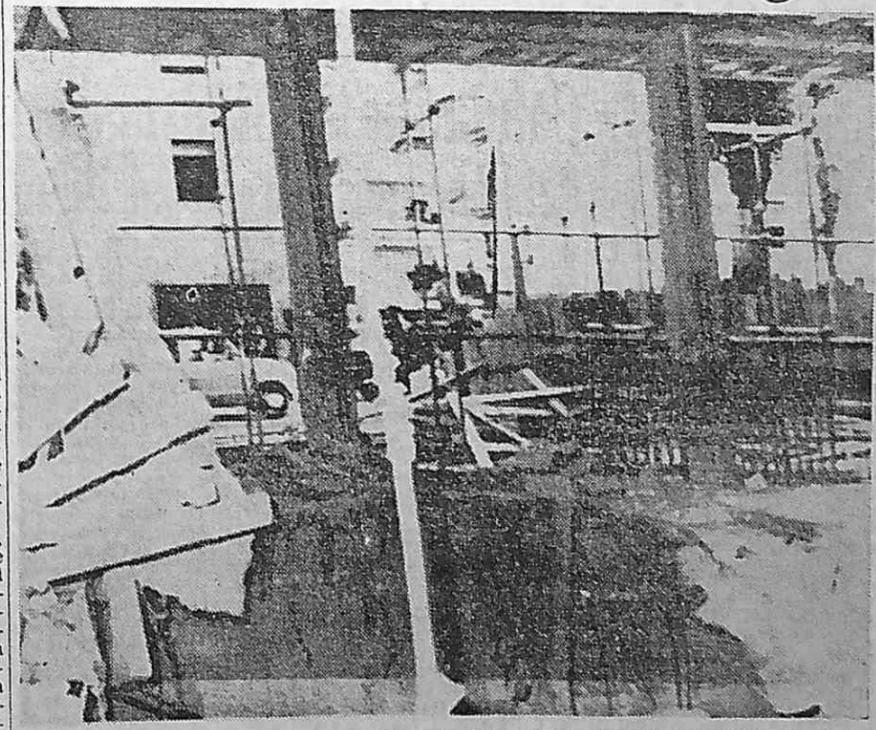
Quanto alle conversazioni che hanno avuto inizio oggi a Mosca, gli ambienti qualificati parigini mantengono anche oggi il massimo riserbo. Essi mettono in evidenza le preoccupazioni della Germania Federale di fronte ad un accordo di non aggressione tra la NATO ed i Paesi del Patto di Varsavia, in quanto verrebbe riconosciuto il regime di Pankow ed affermano che, in ogni caso, la Francia non prenderà nessuna decisione prima di essere stata informata dai suoi alleati inglesi ed americani su quanto avvenuto.

Lo scarso interesse che i dirigenti francesi desiderano attribuire alle conversazioni di Mosca è peraltro sottolineato dal fatto che il generale De Gaulle continua tranquillamente a trascorrere le sue vacanze a Colomby-les-deux-Eglises, mentre l'attività dei ministri francesi è attualmente la minima abituale del mese di agosto.

Vice

Henry Shapiro

Gli attentati in Alto Adige



Un edificio di cinque piani in costruzione completamente squarciato a Bolzano da una carica di dinamite fatta esplodere nella notte fra domenica e lunedì (Telefoto)

A MESSINA UN ECCEZIONALE PROLOGO DELLA CONFERENZA DI ROMA

"Turismo e Comunicazioni, nel Convegno promosso dal Centro di Azione Latina

MESSINA, agosto.

MESSINA, l'antichissima colonia greca fondata nel 730 a. C. all'ingresso dello Stretto omonimo e, da allora, assunta a ruolo di cerniera fra il mondo ellenico e quello romano, oltre che di «porta della Sicilia», si è trasformata in questo mese, grazie alla XXIV Fiera Campionaria Internazionale ed al Convegno Turistico promosso dal «Centro di Azione Latina» in una smagliante vetrina della produzione, degli scambi e della civiltà dei popoli mediterranei. L'incomparabile bellezza della cornice naturale, che fa di questa terra uno dei capolavori del Creato, ha favorito la fatica degli uomini, così che — senza far torto a nessuno — si può affermare che forse nessuna delle molte Fiere Campionarie che si organizzano, si presenta con tanta signorilità e sobria eleganza, con tanta armonia di costruzioni ed equilibrio di volumi, quanto questa di Messina, che pur nella più audace modernità architettonica, riesce a conservare e riaffermare la più sana tradizione urbanistica italiana. Per cui le aiuole fiorite sembrano dilagare sull'azzurro del mare, gli acciai lucenti delle costruzioni si confondono con le trasparenze del cielo, le grandi vetrate cristalline assorbono e moltiplicano la favolosa galoppata dei colli che circondano la città.

Quest'anno la Fiera ha assunto una particolare caratteristica, è divenuta un'autentica rassegna-pilota per tutte le iniziative volte al miglioramento ed allo sviluppo dell'economia meridionale e particolarmente siciliana, inteso non soltanto sul piano degli scambi commerciali, ma anche delle realizzazioni industriali e dell'utilizzazione del «tempo libero». Impostazione dunque, oltre che merceologica, anche tecnica e sociale.



Al tavolo presidenziale: l'on. Fogliani, il dr. Marinelli, il prof. Mariotti, il dr. Carducci

nale e particolarmente siciliana, inteso non soltanto sul piano degli scambi commerciali, ma anche delle realizzazioni industriali e dell'utilizzazione del «tempo libero». Impostazione dunque, oltre che merceologica, anche tecnica e sociale.

IN questa incantata atmosfera, il «Centro di Azione Latina» ha voluto quest'anno convocare un eccezionale Convegno dedicato al Turismo ed alle comunicazioni; convegno che ha costituito un vero e significativo prologo al Congresso di Roma promosso dall'ONU.

Lo scopo dell'iniziativa era evidente: dimostrare coralmente come il turismo e rispettivamente le comunicazioni rappresentino gli strumenti ed i veicoli migliori per il progresso dei popoli, allargando e perfezionando quei contatti umani che costituiscono il presupposto di ogni iniziativa e di ogni collaborazione economica, tecnica e culturale; illustrare come non soltanto la diversità ma anche, e spesso anzitutto, le affinità, determinino fra le genti, la felice curiosità d'incontrarsi e di conoscersi.

In proposito è fuori dubbio che il gran catino tiepido del Mar Mediterraneo ha dato a tutti i popoli che vi si affacciano — all'interno di ogni differenza di lingua o di razza — una mentalità, un carattere ed un costume comuni — almeno sul piano della poesia cioè dell'arte e della civiltà — facendoli fratelli nel pensiero e nel progresso, anche se non sempre nell'azione. Ne è nata la latinità, che è il miglior frutto dell'evoluzione umana, perché non considera soltanto l'aspetto tecnico della vita, né unica-

mente quello mercantile, né soprattutto quello militare, ma subordina ogni azione ed ogni sentimento, al fattore «uomo», al concetto della individualità liberamente inserita nella collettività.

Questa straordinaria comunanza di educazione e di mentalità, ha permesso al «Centro di Azione Latina» di organizzare un'assemblea senza precedenti, nella quale i rappresentanti diplomatici di ben 27 Paesi dei vari Continenti, hanno parlato con un unico linguaggio, illustrando identici concetti, propositi ed aspirazioni.

Il turismo così ed i suoi vari aspetti, son diventati soltanto un pretesto per dimostrare l'identità di vedute e di interessi che, al di sopra di ogni contingenza, uniscono tutti i popoli del ceppo e della tradizione latina e che nella loro permanente evoluzione, nel loro incessante progresso, si sentono uniti nell'ideale della comune civiltà.

Così, in due giornate d'intensi lavori, si sono udite le comunicazioni dell'Ambasciatore del Panama, S. E. Rafael Vallarino; dell'Ambasciatore della Repubblica Araba Siriana, S. E. Jamal E. Farra; dell'Ambasciatore del Perù, S. E. Edoardo Garland Roel; dell'Ambasciatore dell'Honduras, S. E. Julio Cesar Bueso; dell'Ambasciatore del Messico, S. E. Francisco del Rio Y Canedo; dell'Ambasciatore del Paraguay, S. E. Silvio Lofruscio; dell'Ambasciatore dell'Uruguay, S. E. Julio Pons, oltre a quelle dei rappresentanti più qualificati delle Filippine, dell'Australia, del Venezuela, del Cile, del Canada, della Colombia, della Grecia, dell'Argentina, del San Salvador, della Spagna, della Turchia, della Libia e di San Marino.

Per l'Italia, numerose e straordinariamente interessanti sono state le comunicazioni fatte dal prof. Angelo Mariotti, che presiedeva i lavori; dal dott. Alberto Marinelli, Direttore della rivista «L'idea Latina»; dal prof. Mario del Viscovo dell'ACI; dall'on. Giuseppe Rapelli, Presidente dell'ENALC; dai nostri collaboratori Enzo Bartocci e Vittore Querel; dal prof. Gaetano Falcone; dall'on. Domenico Larussa; dall'on. Giacomo Covacovich; dal dott. Giovanni Scanni; dal dott. Luigi Visintainer.

Il prof. Mariotti, portando a termine un'autentica impresa degna della sua fama e della sua esperienza, non solo ha illustrato panoramicamente quelli che sono i problemi essenziali del turismo mondiale, ma di volta in volta ha riassunto e commentato, nella sua veste di Presidente, ogni inter-

vento, dando schiarimenti, suggerimenti e pareri su ogni situazione.

Il dott. Marinelli, ha illustrato, con dovizia di dati e di argomentazioni, le grandi possibilità di sviluppo negli scambi turistici, fra i Paesi mediterranei e quelli dell'America Latina, auspicando una loro più organica collaborazione.

L'on. Rapelli ha messo in rilievo l'importanza che il fattore umano ha nel turismo, soprattutto per l'assolvimento dei servizi che richiedono elementi preparati ed in possesso di particolari qualità. Ha ricordato l'attività dell'ENALC nel campo della formazione professionale precisando che questo Ente ha istituito negli ultimi 15 anni circa 20.000 corsi di qualificazione, dei quali 19.000 nel settore commerciale e circa 500 nel settore turistico. Da questi corsi sono stati licenziati con certificato di abilitazione, 482.358 allievi, ai quali è stata assicurata la possibilità di dedicarsi ad una professione permanente, di scegliere cioè una carriera.

Il dott. Querel (che dirige a Spoleto il Centro Internazionale per la preparazione dei tecnici dei Festival) ha trattato dei vantaggi e dei pericoli che le grandi manifestazioni artistico-culturali a livello internazionale, rappresentano per lo sviluppo del movimento turistico.

La dott. Clara Boscaglia, segretaria di Stato della Repubblica di San Marino, ha sottolineato la funzione, anche turistica, che assolve la più antica e la più piccola Repubblica del mondo, illustrandone il significato storico, artistico e politico.

ALLA fine delle discussioni, svoltesi sempre ad un appassionato livello e con la partecipazione competente di tutti, particolarmente dei rappresentanti diplomatici che non si stancavano di chiedere e di dare, notizie e spiegazioni, l'Assemblea ha votato più che un ordine del giorno, una mozione, con la quale ognuno si è impegnato a far presente al proprio Governo, un certo numero d'istanze comuni a tutti i popoli di civiltà latina.

Ecco il testo della risoluzione: «I partecipanti al Convegno sul turismo e le comunicazioni internazionali, svoltosi a Messina su iniziativa del «Centro di Azione Latina» di Roma, in comunanza e col generoso appoggio della XXIV Fiera Internazionale di Messina confortati dalla presenza e dal contributo di sentimenti e di idee degli illustri rappresentanti diplomatici ed esponenti culturali dei paesi latini d'Europa e d'America e dell'Australia, Canada, Filippine, Giordania, Grecia, Libia, Siria, e Turchia; udite le relazioni di base del prof. Angelo Mariotti, del prof. Mario del Viscovo e del dott. Alberto Marinelli; auspicano:

1) Una diffusa cognizione generale della funzione di propulsione culturale e morale del turismo nella civile pacifica convivenza dei popoli;

2) Una maggiore utilizzazione delle condizioni facilitanti del movimento turistico, fra le quali, indubbiamente, sono e vieppiù risulteranno feconde le affinità naturali tra le Nazioni neo-latine, come quelle esistenti tra gli altri paesi riguardanti con eguale simpatia;

3) Una più stretta collaborazione tra gli organismi ufficiali e privati che si interessano del turismo nei paesi latini in vista della più efficace propaganda ed orientamento delle grandi masse dei lavoratori che sono tutti, a più o meno breve scadenza, candidati del movimento turistico internazionale, col generale progresso del tenore di vita, della ampiezza dei periodi feriali, della utilizzazione più razionale e raffinata del tempo libero;

4) Un ribasso decisivo delle tariffe dei passaggi aerei e marittimi, col perfezionamento dei mezzi di trasporto, specie sulle rotte oceaniche; perfezionamento che dall'itinerario si annuncia in conseguenza della straordinaria rapidità con cui evolve la tecnica anche nel campo dei trasporti e con cui si sviluppano i voli «Charters»;

5) Una più sollecita attuazione delle grandi opere di infrastruttura stradali, ferroviarie, portuali e aeroportuali atte ad intensificare fra l'altro, il flusso turistico del Mezzogiorno e, nel frattempo, l'interesse del governo italiano onde faciliti l'accesso agli automobili nelle due maggiori isole della Sicilia e della Sardegna.

Segnalano agli operatori turistici la necessità di dar vita ad un organismo interlatino del turismo, in collegamento con le iniziative già prese a favore del turismo mediterraneo, o quanto meno ad una segreteria interlatina del turismo col compito di convocare periodiche conferenze generali del turismo capace di determinare ed alimentare un piano di collaborazione organica che individui e valorizzi tutto ciò che unisce le nazioni affini, senza nulla togliere; anzi integrando ed arricchendo ogni altro tipo di collaborazione internazionale, continentale, europea o panamericana, e chiedono pertanto al «Centro di Azione Latina»:

1) di voler trasmettere la presente risoluzione conclusiva; al Comitato organizzatore della Conferenza mondiale del turismo che si aprirà a Roma;

2) di voler interessare il Governo Italiano e l'UNESCO per la concessione di un adeguato numero di borse di studio a favore di giovani dei paesi latini e mediterranei desiderosi di conoscere ed approfondire la organizzazione turistica italiana, ed egualmente il Governo spagnolo e francese per le rispettive organizzazioni del turismo;

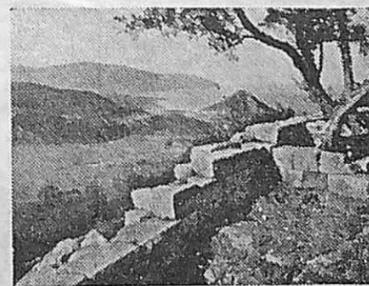
3) di voler segnalare alle principali aziende italiane ed a tutte le altre aziende di nazionalità latina che svolgono la loro attività nell'America Latina, la opportunità di animare la organizzazione di viaggi aziendali nei paesi dell'Europa Latina».

SUPERFLUO aggiungere che Messina ha circondato i Congressisti durante tutto il loro soggiorno di ogni sorta di cortesie e di attenzioni e che, dopo i saluti del Presidente della Fiera Campionaria, on. Giuseppe Fogliani e del Sindaco, si sono susseguiti i ricevimenti e le gite.

Così tutti hanno avuto modo di ammirare la raffinata eleganza del «Lido di Mortelle» che non ha nulla da invidiare alle celebri attrezzature di Eden Rok sulla Costa Azzurra; tutti si sono entusiasmato della visita a Milazzo ed alle Isole Eolie.

A Milazzo i visitatori sono stati particolarmente colpiti dalla funzionalità delle grandi strade panoramiche che sono state portate a termine, offrendo ai turisti panorami di rara bellezza e spiagge meravigliose.

Alcuni dei congressisti, non hanno voluta trascurare l'occasione di una rapida visita a Tindari, il celebre centro archeologico che, sulla costa settentrionale dell'isola, proprio di fronte



Tindari: panorama dalle mura antiche

a Lipari, ripete l'incanto di Taormina. Il Teatro greco, il Museo, la pianta dell'antica città riordinati in modo esemplare, hanno entusiasmato i visitatori che si chiedevano come mai, dal punto di vista turistico, questa località non fosse molto più e meglio valorizzata, puntando anche sui suoi eccezionali elementi di richiamo panoramico.

Misteri siciliani.

Roberto Suster

CENTRO D'AZIONE LATINA

Segretariato Generale

Pr. I505I

SB/gm

Roma, 6 Settembre 63

Via Fontanella Borghese, 56

Tel. 689.296 - 689.446

Caro Professore,

secondo il Suo desiderio, Le invio la bozza di stampa del Suo intervento al Convegno di Messina in modo che Ella possa apportarvi tutte le correzioni e modifiche che ritenga opportune.

Non appena possibile vorrà cortesemente restituirci la bozza poichè il fascicolo di " Rivista Latina ", che conterrà gli atti del Convegno, è già in corso di preparazione.

Con i migliori saluti

(~~Attilio~~ Salvatore Bono)

Salvatore Bono

Prof. GAETANO FALZONE

Via Principe Granatelli, 36

P A L E R M O

11/IX
JF

Mentre siamo qui riuniti a Messina si profila
l'interesse mondiale per la Conferenza sul
Turismo promosso dall'ONU e che si svolgerà
a Roma fra poche settimane con la partecipazione
di 86 delegazioni di Stati.

Per la prima volta prenderanno parte ad
una riunione di così alto livello gli
Stati Africani, fra i quali spiccano soprattutto
nella Sudafrica Mediterranea che stanno
per assumere un ruolo di guida per tutto il
continente nero.

Se tra ~~questi~~ ^{gli} organismi ufficiali di Turismo
Sud Africa Mediterranea e quelli degli altri
Paesi vicini, sia d'Europa che d'Asia, fossero
fra i contatti, certamente il dialogo
fra essi non potrebbe che essere più agevole.
Il Turismo consiste nell'arte di conoscere
e di sapere ~~conoscere~~ ^{fratellare} a vicenda.
Questo occorre la molteplicità. Per
che la gradualità dei contatti, oltre
tutto volgersi sempre su ^{aree} ~~frasi~~ ^{quale}
interessi comuni e tenendo presenti
proprietà che rispondano sempre, anche essi,
a interessi comuni ben chiari.

CENTRO D'AZIONE LATINA

Segretariato Generale

Pr. 14957

SB/ad

Roma, 22 agosto 63

Via Fontanella Borghese, 56

Tel. 689.296 - 689.446

Chiarissimo Professore,

Mi è gradito inviarLe, unitamente alla presente, il testo definitivo della Mozione approvata a conclusione del Convegno sul tema "Turismo e Comunicazioni Internazionali", svoltosi - come è noto - presso la Fiera di Messina, il 4 e 5 agosto u.s., per iniziativa del Centro di Azione Latina.

In adempimento del voto espresso nella Mozione, il Centro di Azione Latina ha provveduto ad inoltrare il testo della Mozione stessa al Comitato Ordinatore del Congresso Mondiale del Turismo, che ha iniziato i lavori a Roma il 21 u.s..

Con i migliori saluti.

Molto cordialmente
IL SEGRETARIO GENERALE
(Nello Carducci)

Segretario Generale

Prof. GAETANO FALZONE

CASTELLANA SICULA

Risponderò presto alla Sua lettera. Sto cercando nei miei archivi quel che mi risuona in proposito.

CONVEGNO SUL TEMA "TURISMO E COMUNICAZIONI INTERNAZIONALI"

Messina 4-5 agosto 1963

Mozione conclusiva

I partecipanti al Convegno sul tema "Turismo e comunicazioni internazionali", svoltosi a Messina, per iniziativa del Centro di Azione Latina, in concomitanza e col generoso appoggio della XXIV Fiera Internazionale di Messina,

confortati dalla presenza e dal contributo di sentimenti e di idee degli illustri rappresentanti diplomatici ed esponenti culturali dei Paesi latini d'Europa e d'America, e d'Austria, Canada, Filippine, Giordania, Grecia, Libia, Siria e Turchia;

udite le relazioni di base del prof. Angelo Mariotti, del prof. Mario del Viscovo e del dott. Alberto Marinelli;

rivolto, anzitutto, il più fervido ringraziamento ed il più cordiale saluto alle autorità estere ed italiane - nazionali, regionali e locali - intervenute al Convegno, al Presidente della Fiera, dott. Giuseppe Fogliani, al Sindaco della gloriosa ed illustre Città di Messina, prof. Domenico La Corte, al Presidente del Centro di Azione Latina, dott. Guido Zerilli Marimò, ai valorosi dirigenti del Centro di Azione Latina, che hanno reso possibile questa manifestazione;

considerata la crescita del fenomeno turistico, collegato al necessario sviluppo di tutte le vie e di tutti i mezzi di comunicazione, in relazione alle rinnovellate speranze di armonici e

quindi pacifici rapporti tra gli Stati ed i grandi gruppi continen-
tali, culturali ed etnici in cui si articola oggi la politica mondia-
le;

fatti propri i suggerimenti, le indicazioni ed i desideri e
spressi nel corso dei lavori;

auspicano

- 1) La diffusione d'una cognizione generale della funzione di propulsione culturale e morale del turismo nella civile pacifica convivenza dei popoli;
- 2) Una maggiore utilizzazione delle condizioni facilitanti del movimento turistico, tra le quali, indubbiamente, sono, e viepiù risulteranno, feconde le affinità naturali esistenti fra tutti i Paesi ed in particolare fra le Nazioni del ceppo latino;
- 3) Una più stretta collaborazione tra gli organismi ufficiali e privati che si interessano del turismo, soprattutto nei Paesi latini, in vista della più efficace propaganda ed orientamento delle grandi masse dei lavoratori che sono tutti, a più o meno breve scadenza, candidati del movimento turistico internazionale, col generale progresso del tenore di vita, dell'ampiezza dei periodi feriali, della utilizzazione più razionale del tempo libero;
- 4) Un ribasso decisivo delle tariffe dei passaggi aerei e marittimi, col perfezionamento dei mezzi di trasporto, specie sulle rotte oceaniche, perfezionamento che d'altronde si annuncia in conseguenza della straordinaria rapidità con cui evolve la tecnica anche nel campo dei trasporti e con cui si sviluppano i voli "charters";
- 5) Una più sollecita attuazione delle grandi opere di infra

struttura - stradali, ferroviarie, portuali e aereoportuali - atte ad intensificare, fra l'altro, il flusso turistico verso il Mezzogiorno e, nel frattempo, l'interessamento del governo italiano per facilitare l'accesso degli automezzi nelle due maggiori isole della Sicilia e della Sardegna.

segnalano

agli operatori turistici la necessità di dar vita, in collegamento con le iniziative già prese a favore del turismo mediterraneo, ad un organismo interlatino del turismo, o quanto meno ad un Segretariato interlatino del turismo, col compito di convocare periodiche conferenze generali del turismo, e capace di determinare ed alimentare un piano di collaborazione organica che individui e valorizzi tutto ciò che unisce le nazioni affini, senza nulla togliere, anzi integrando ed arricchendo ogni altro tipo di collaborazione internazionale, continentale, europea o panamericana, e pertanto

chiedono al Centro di Azione Latina

1) di voler trasmettere la presente risoluzione conclusiva, nonchè gli atti del Convegno, ai governi interessati, agli organismi internazionali del turismo, e particolarmente all'U.I.O.O.T. ed alla C.O.T.A.L., al M.E.C., all'O.S.A., alla O.A.C.I., alla I.A.T.A., ed, anzitutto, al Comitato Organizzatore della Conferenza Mondiale del Turismo che si aprirà a Roma il 21 agosto prossimo;

2) di voler interessare l'UNESCO ed i governi dei Paesi più interessati per la concessione di un adeguato numero di borse di studio a favore di giovani dei Paesi latini e mediterranei desiderosi di conoscere ed approfondire i problemi dell'organizzazione turistica nazionale ed internazionale;

3) di voler segnalare ai principali enti ed aziende che svolgono la loro attività nei Paesi latini l'opportunità di favorire l'organizzazione di viaggi aziendali nei Paesi dell'area latina.

CENTRO D'AZIONE LATINA

Segretariato Generale

Pr. 14806

SB/gm

Roma, 27 luglio 1963

Via Fontanelle Borghese, 56

Tel. 689.296 - 689.446

ESPRESSO

Gentile Professore,

ho ricevuto la Sua lettera indirizzata al dr. Carducci il quale non è a Roma e raggiungerà direttamente Messina qualche giorno prima dell'inaugurazione del Convegno.

Sono spiacente di doverLe fare presente che, purtroppo, non ci è possibile accogliere il Suo desiderio di essere accompagnato a Messina dalla Sua figlia.

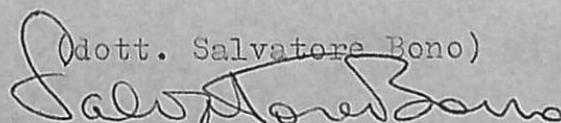
L'accordo, infatti, stipulato fra la Fiera di Messina ed il Centro prevede che possono essere invitati al Convegno solo i familiari dei Rappresentanti Diplomatici; ritengo che neppure il dr. Carducci, se fosse stato in sede, avrebbe potuto stabilire per la Sua figliola lo stesso trattamento di ospite che la Fiera riserverà a Lei ed agli altri invitati.

Vi è poi da considerare che, specialmente in questi ultimi giorni, la situazione alberghiera di Messina è divenuta estremamente difficile; praticamente, cioè, non vi è più alcun posto nei buoni alberghi.

Mi spiace di non aver potuto comunicarLe migliori notizie. Per ogni altra eventualità Ella potrà mettersi in contatto direttamente con il dott. Carducci (Hotel Jolly, Messina).

Mi rammarico vivamente di non intervenire al Convegno, poichè L'avrei rivista e salutata con molto piacere. Come ricorda collaborai alle "Vie Mediterranee" ed anche attualmente continuo ad interessarmi di studi sulla storia di quel Mare. E', fra l'altro, di prossima pubblicazione un volume sulla guerra corsara barbaresca e sto raccogliendo il materiale per uno studio sulla pirateria nel folklore delle regioni costiere d'Italia.

Lieto dell'occasione, Le porgo i più cordiali saluti.

(dott. Salvatore Bono)


Prof. GASTANO FALZONE
CASTELLANA SICULA

Primo Latina
maggi - luglio '63

IL CONVEGNO
"TURISMO E COMUNICAZIONI
INTERNAZIONALI,

ORGANIZZATO
DAL CENTRO
DI AZIONE LATINA

IN COLLABORAZIONE CON L'ENTE AUTONOMO DELLA FIERA DI MESSINA

Anche quest'anno il Centro di Azione Latina ha accolto, con il più vivo compiacimento, l'invito rivoltogli dalla Presidenza dell'Ente Autonomo della Fiera di Messina per organizzare, in concomitanza con la XXIV Rassegna fieristica, un Convegno internazionale.

Il Convegno che il Centro svolse a Messina nell'agosto del 1962 sul tema « Italia, America Latina e Mediterraneo », fu attentamente seguito dai Paesi e dagli Enti interessati, oltre che dagli esponenti del mondo economico nazionale, e segnò un lusinghiero successo per l'importanza delle relazioni e dei vari interventi e per la risonanza che le conclusioni del Convegno stesso ebbero nella stampa italiana ed estera.

Il tema scelto quest'anno dal Centro di Azione Latina, d'accordo con la Presidenza della Fiera, interessa, indubbiamente, l'economia di un grande numero di Paesi di ogni Continente: pertanto, oltre ai Paesi latini d'Europa e d'America, il Centro ha invitato al Convegno anche Paesi non compresi nell'area latina.

Saranno presenti, quindi, all'inaugurazione ed ai lavori del Convegno i Capi delle Missioni Diplomatiche delle seguenti Nazioni: Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cile, Etiopia, Filippine, Giordania,

Guatemala, Honduras, Messico, Panama, Paraguay, Perù, Uruguay, Venezuela, Siria. In assenza dei rispettivi Capi Missione, interverranno i Rappresentanti diplomatici della Colombia, di Costa Rica, di El Salvador, dell'Ecuador, di Gran Bretagna, della Grecia, della Libia, della Spagna, della Turchia e di San Marino.

Il Ministero degli Affari Esteri sarà rappresentato dal Consigliere Rinieri Paulucci de' Calboli.

Del Centro di Azione Latina, oltre al Vice Presidente amm. Emilio Ferreri ed al Segretario Generale dott. Nello Carducci, saranno presenti la dottoressa Matilde Mancinelli, il dott. Enzo Riccio, il dott. Giampiero Di Fulvio e le signorine Leonor Goenaga, Gabriella Molino e Alma D'Angelo.

Interverranno al Convegno i seguenti giornalisti: dott. Luis Gonzales Alonso, corrispondente di giornali spagnoli, dott. Roberto Suster, direttore di « Italia Turistica », dott. Vittore Querel, direttore dell'agenzia « C.D. », prof. Gaetano Falzone, dott. Sandro Pistolesi, Elena Lunardoni del « Giornale d'Italia », dott. Gianfranco Spadaccio dell'agenzia « Italia », dott. Enrico Baravelli, direttore dell'agenzia giornalistica « Regioni », dott. Giorgio Lodi, Capo ufficio stampa dell'ENALC, Signorina Catalina Suraci de « La Voce dell'America ».

I diplomatici, i relatori, i giornalisti e tutti i partecipanti al Convegno sono stati invitati, con squisito atto di cortesia da parte della Presidenza della Fiera, anche alla cerimonia inaugurale della Fiera stessa che avrà luogo sabato 3 agosto alle ore 13.

Presiederà il Convegno il prof. Angelo Mariotti, Presidente del Centro di Cultura Turistica e Vice Presidente de l'Associazione Internazionale des experts scientifiques du tourisme, autore della prima relazione generale « Il turismo, elemento di sviluppo economico e culturale della società moderna ». La seconda relazione « Strade e comunicazioni per lo sviluppo del turismo internazionale », redatta a cura del Comitato Nazionale del Turismo, sarà presentata a Messina dal prof. Mario Del Viscovo, Capo ufficio Studi dell'A.C.I. e professore di Economia dei trasporti all'Università di Bari; la terza ed ultima relazione « Il turismo fra i Paesi latini d'Europa e d'America » sarà svolta dal dott. Alberto Marinelli, Consigliere del Centro di Azione Latina e direttore de « L'idea Latina ».

Numerose ed assai importanti le comunicazioni scritte che saranno presentate da Diplomatici e da noti esperti dei problemi in discussione. Sono già stati preannunciati interventi di S. E. Rafael Vallarino, Ambasciatore del Panama (« Il Canale di Panama e la zona franca di Colón »); S. E. dott. Francisco Del Rio y Cañedo, Ambasciatore del Messico (« Messico, paese turistico »); dott. Francisco Danovaro, Consigliere Commerciale dell'Ambasciata dell'Uruguay (« Il Turismo in Uruguay »); avv. Florenzo Brattelli (« Il Turismo nautico »); Amm. Camicia (« La Lega Navale Italiana e i problemi della navigazione turistica e sportiva »); Enzo Bartocci (« Problemi del turismo aereo privato »); professor Enrico De Leone (« Il Turismo come mezzo di avvicinamento dei popoli nel Mediterraneo »); avvocato Manuel Iñigo (« Alcuni aspetti del turismo spagnolo »); dottor Maurizio Parasassi (« L'integrazione turistica »); avvocato Francesco Saverio Lonero (« Funzione turistica delle Fiere Campionarie »); Comm. Giuseppe Roscioli (« L'importanza del turismo americano in Europa »); prof. Gaetano Falzone (« Il turismo mediterraneo e la Comunità Europea »); dott. Giorgio Lodi (« L'organizzazione dei servizi quale premessa per lo sviluppo del turismo »); dott. Vittore Querel (« Le grandi manifestazioni artistico-culturali, teatrali e musicali in Italia e l'incremento del turismo »).

Il programma del Convegno, suscettibile ancora di lievi modifiche, è il seguente:

Sabato 3 agosto, ore 7,45 partenza dall'Air Terminal di Roma, via Giolitti 36, con pulmann dell'Alitalia; ore 9, partenza dall'Aeroporto di Fiumicino con il volo speciale « Alitalia » (linee nazionali) riservato al Centro di Azione Latina; ore 9,30, prima colazione a bordo; ore 10,30, arrivo a Catania; ore 11, partenza per Messina con gli ap-

positi pulmann a disposizione dei convegnisti; ore 12,30, arrivo a Messina, sistemazione e colazione in albergo; ore 18, cerimonia inaugurale della XXIV Fiera Internazionale di Messina; ore 21, pranzo in onore del Corpo Diplomatico e delle Autorità offerto dalla Presidenza della Fiera nel ristorante della Fiera stessa (abito da passeggio); *Domenica 4 agosto*, ore 10, inaugurazione del Convegno; ore 13, « colazione di lavoro » nel ristorante della Fiera; ore 17, proseguimento dei lavori del Convegno; *Lunedì 5 agosto*, ore 10, proseguimento dei lavori del Convegno; ore 13, « colazione di lavoro » nel ristorante della Fiera; ore 17, proseguimento dei lavori del Convegno; ore 20, chiusura del Convegno; ore 22, cena al Lido di Mortelle offerta dall'Azienda Autonoma di Turismo e Soggiorno di Messina; spettacolo folcloristico; ballo (abito da passeggio); *Martedì 6 agosto*, ore 11, partenza da Messina per Milazzo; ore 11,30, arrivo a Milazzo e breve visita della città; ore 13, colazione; pomeriggio, visita a Tindari; ore 21, cena e ballo a Milazzo (abito da passeggio); *Mercoledì 7 agosto*, ore 9,30, partenza in pulmann da Messina per Catania; ore 11, partenza dall'Aeroporto di Catania per Roma con il volo speciale dell'Alitalia riservato al Centro di Azione Latina; ore 12,30, arrivo a Roma, Aeroporto di Fiumicino; ore 13,30, arrivo all'Air Terminal di via Giolitti.

Dopo la cerimonia inaugurale che avrà luogo alle ore 10 del 4 agosto, i lavori del Convegno avranno inizio con la lettura delle tre relazioni generali e proseguiranno — sino alle ore 20 del 5 agosto — con le comunicazioni scritte e gli interventi orali.

In un apposito padiglione della Fiera, il Centro di Azione Latina ha quest'anno istituito, a titolo di esperimento, un « Ufficio di Informazioni » ove i visitatori potranno ottenere notizie di carattere economico e culturale riguardanti i Paesi latini d'Europa e d'America, ragguagli sugli scopi del Centro e sulla sua attività, e pubblicazioni di interesse culturale, economico e turistico sui Paesi dell'area latina cortesemente concesse dalle Rappresentanze Diplomatiche.

“ STUDI E INFORMAZIONI SULL'AMERICA LATINA ”

director: MARIO CASARI

Edición de la Sección Económica
del Centro de Acción Latina

Castellana Sicula, 22/7/63

Dott. Nella Carducci
Segretario Generale del Centro d'Azione Latina
Roma

Caro Carducci,

faccio seguito alla tua del giorno 8 e alla conversazione telefonica avuta sabato a Roma con uno dei tuoi collaboratori per inviarti il riassunto di una comunicazione che potrei svolgere nell'ambito della relazione dell'amico Mariotti.

Al Convegno vorrei farmi accompagnare da mia figlia Donatella. E' possibile ?

Ti prego di una cortese risposta, non presso l'Università, ma Castellana Sicula dove mi sono rifugiato per sfuggire il caldo.

Cordiali saluti.

Gaetano Falzone

77/7
ho preso accordi col P. S. S.
per la diffusione del Convegno

CENTRO D'AZIONE LATINA

Roma, 8 luglio 1963

Via Fontanella Borghese, 56
Tel. 689.296 - 689.446

Segretariato Generale

Pr. 14553

SB/ad

Chiarissimo Professore, *e caro Amico,*

a nome del Presidente del Centro di Azione Latina, dott. Guido Zerilli Marimo', mi è gradito invitarLa ad onorare della Sua presenza il Convegno, indetto dal Centro in collaborazione con la Fiera di Messina, sul tema "Turismo e Comunicazioni internazionali" che avrà luogo il 4 ed il 5 agosto presso la Fiera stessa.

I lavori del Convegno, al quale è assicurata la partecipazione dei Rappresentanti diplomatici dei Paesi latini d'Europa e d'America e d'altri Paesi particolarmente interessati al tema del Convegno stesso, saranno imperniati su due relazioni generali:

- Il Turismo quale elemento di sviluppo economico e culturale della società moderna.
- Il Turismo e le Comunicazioni internazionali tra i Paesi latini d'Europa e d'America.

Nell'ambito del tema generale saranno presentate comunicazioni scritte e potranno essere svolti interventi orali.

Nella speranza che Ella voglia far pervenire la Sua ambita adesione ed assicurare la Sua autorevole partecipazione al Convegno ed in attesa di un cortese sollecito riscontro, Le porgo i miei migliori saluti.

Spero di vederti a messina -

IL SEGRETARIO GENERALE

alt. (Nello Carducci)

ccarducci

Prof. GAETANO FALZONE
Associazione Italiana
Scrittori e Giornalisti del Turismo
Via Po, 162
R O M A

TESSERA DI RICONOSCIMENTO

N. 9

Prof.

GAETANO FALZONE

è Membro Consiglio Direttivo
del CENTRO DI AZIONE LATINA.

Roma, li 24 ottobre 1954

(firma del titolare)

Per la Presidenza

Marta de Martino
24 10 1954



CENTRO D'AZIONE LATINA

IL PRESIDENTE

229/P

Roma, 24 ottobre 1954
Via Due Macelli, 9 - tel. 62.208

Caro Falzone,

come a suo tempo stabilito, il CENTRO DI AZIONE LATINA inizia ora il tesseramento degli iscritti e, pertanto, le tessere rilasciate in questo periodo saranno valide sino al 31 dicembre 1955. La quota minima annuale per i Soci effettivi è stata fissata in £.5.000 e da diritto a ricevere, gratuitamente, il periodico mensile "Rivista Latina".

Per le ragioni esposte nel corso dell'ultima riunione del Consiglio Direttivo, sarebbe auspicabile che i tessera-
ti del nostro CENTRO potessero raggiungere un numero consi-
derevole in Roma e nelle altre provincie: ti sarò, pertan-
to, grato se vorrai iniziare subito una attiva propaganda
fra i tuoi amici fautori dell'idea latina ed i cui nominati-
vi ti prego di segnalare, per l'iscrizione, a questa Presi-
denza.

Desidero, intanto, procurarmi il piacere di inviarti
personalmente la tua tessera di iscrizione, il cui importo
potrai trasmettere alla nostra Sede di via Due Macelli.

Con i più cordiali saluti,

(Principe Gianfranco Alliata di Montereale)
Deputato al Parlamento

Prof. GAETANO FALZONE
Direttore di "Sicilia Turistica"
Via Mario Rapisardi, 16
P A L E R M O.